

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00084858
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario
OGTT - Tipologia	a tabella
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1890
DTSF - A	1910
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito umbro

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura

MTC - Materia e tecnica vetro

MIS - MISURE

MISA - Altezza 40

MISL - Larghezza 35

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche insetti xilofagi

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto cornice rettangolare a profilo rettilineo, modanata/ specchiatura centrale vetrata/ teca a luce circolare

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

Cornice di fattura semplice e comune, contenente una piccola teca reliquia rio circondata da motivi decorativi floreali realizzati con nastrini di ca rta di vario colore arrotolati e composti insieme in tralci e rosette e ar ricchiti di piccole perle non preziose: produzione tipica delle comunità religiose femminili, che dall'800 si protrae fino alla prima metà del secolo successivo. Le reliquie incluse si riferiscono a S.Apollonia e altre sante oltre che alla casa della Madonna. La chiesa di S.Rocco, che sorge presso la "platea Populi" centro della vita civile orvietana, di fronte al palazzo del Capitano del Popolo, fu costruita per un'iniziativa civica sollecitata dalla grave epidemia di peste del 1523. Si costituiva infatti in quell'anno - come riporta il Perali - la Società dei Forestieri che otteneva dal Comune una porzione dell'area già sede delle "Case di Santa Chiesa" in parte ormai decadenti, ceduta definitivamente all'ente -che ne godeva fin dal XIV secolo- nel 1515 da papa Leon X. Tra i fondatori della Società dei Forestieri, cui è dunque legata la costruzione di questo santuario "contra pestem" orvietano, figura Michele Sanmicheli (Verona, 1484-1559), ad Orvieto fin dal 1509 come capomastro dell'Opera del Duomo -incarico che mantenne fino al 1525-: a lui viene riferito, appunto, il progetto per l'erezione della chiesa di S.Rocco, deliberata nelle Riformane comunali fin dal 1523, anno del più grave propagarsi del morbo, ma compiuta solo nel 1525, probabilmente anche per l'assenza del Sanmicheli, allontanatosi da Orvieto tra l'estate del 1523 e quella del 1524, proprio per sfuggire al contagio (AODO, "Camerari" 1520-1526, c.41). Edificata in chiare linee cinquecentesche, con l'accentuazione ancora rinascimentale del portale con lunetta in basalto, contribuì senza dubbio ad avviare quel processo di

NSC - Notizie storico-critiche

rinnovamento che interesserà, nel corso del XVI secolo tutto il complesso della piazza del Popolo, con la sistemazione, tra il 1528 ed il 32, del nuovo pozzo con il puteale sangallesco, e con i successivi interventi di ristrutturazione del palazzo Simoncelli, sul lato orientale della piazza, della chiesa di S.Bernardo, su quello occidentale, ed infine dello stesso palazzo del Popolo, che versava in condizioni di rovinosa decadenza. Della facciata originaria resta però soltanto la testimonianza costituita dal disegno dell'architetto tedesco F. M. Hessemer che documentò la sua permanenza in Italia, e dunque anche in Orvieto nel 1828, con una serie di schizzi e vedute prospettiche: tra queste, il prospetto della chiesa di S.Rocco (pubblicato, insieme ad altri soggetti orvietani in: Satolli, 1978, fig.64) spicca nella sua configurazione primitiva, con spioventi ben più ripidi e dunque una cuspide più accentuata, la finestra rettangolare al di sopra del portale ed il campanile a vela posto sul lato sinistro delle mura perimetrali. La sistemazione attuale è frutto di un consistente intervento di restauro svoltosi intorno al 1930 su progetto di Luigi Branzani, come testimonia il disegno relativo conservato presso la Biblioteca Comunale di Orvieto (v. Satolli, 1990, fig.77). Tale intervento fu rivolto evidentemente soprattutto a conformare, nel prospetto esterno, l'antico edificio agli esiti delle varie operazioni di restauro purista, con rifacimenti di carattere neo-medioevale e neo-rinascimentale che, tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del secolo successivo, determinarono la nuova e artificiosa immagine della città. Quanto invece alle gravi problematiche presentate dalla struttura e maggiormente dalle decorazioni pittoriche, messe a rischio da una situazione di persistente umidità e di infiltrazioni rilevate fin nella visita pastorale del 1573, risulta del tutto procrastinata l'adozione di misure efficaci e definitive volte a risanare l'edificio, soprattutto nell'abside e nel lato destro addossati all'antico complesso delle "Case di Santa Chiesa" che comprendeva anche, proprio alle spalle di S.Rocco, il palazzo che divenne sede della magistratura dei Sette, quindi del Governatore, infine del Carcere e, in tempi più recenti, del Tribunale e poi dell'Ufficio Postale. La chiesa di S.Rocco fu inoltre sede della Confraternita omonima che, come informa la visita pastorale del 1605, vi si riuniva ogni domenica "per recitare l'officio alla Beata Vergine", mentre già all'epoca le celebrazioni si erano ridotte al giorno della ricorrenza del santo titolare. Dopo la soppressione delle confraternite, ricorda il Piccolomini che la chiesa assunse la cura delle Carceri, insediatesi, come accennato, nel contiguo palazzo già dei Sette, all'inizio dell'Ottocento: nella visita apostolica del 1809 si verifica l'esistenza di grate che consentivano ai carcerati di assistere alla santa messa dall'interno del prigione stessa -grate eliminate probabilmente in seguito alla successiva si

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG M5576
-------------------------------------	-------------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1573
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1605/ 1621
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1524
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1523
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Perali P.
BIBD - Anno di edizione	1919
BIBH - Sigla per citazione	00002551
BIBN - V., pp., nn.	pp. 159 e 162
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Satolli A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00002552
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 64
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Satolli A.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00002554
BIBN - V., pp., nn.	pp. 63, 66, 82
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 77
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Cannistrà A.
FUR - Funzionario responsabile	Romano M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)